

Sarà ampliata la pista Amazzonia

Madonna di Campiglio, delibera della Provincia anche per il nuovo impianto di innevamento

► MADONNA DI CAMPIGLIO

La pista "Amazzonia" sul versante di Pradalago a Madonna di Campiglio verrà ampliata, e dotata di un nuovo impianto per l'innevamento artificiale, mentre nella parte alta del tracciato verrà realizzata una cabina elettrica di trasformazione a servizio dei cannoni da neve. Il parere favorevole al progetto, proposto all'approvazione degli organismi competenti dalla Società Funivie Madonna di Campiglio, ha ottenuto il via libera in termini di valutazione di impatto ambientale con delibera della giunta provinciale. Tuttavia il parere positivo, pur comprendendo anche la valutazione d'incidenza ai sensi della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, vincola la valutazione positiva in ordine alla compatibilità ambientale del progetto, ad una lunghissima sequela di condizioni ambientali. Occorre far riferimento al servizio geologico (l'intercettazione delle acque in fase di cantiere per evitare pericolosi fenomeni di ruscellamento concentrato o colata detritica, i ripristini con la stesura del terreno vegetale e semina, un'integrazione al piano di monitoraggio ambientale relativo alla verifica della



La pista "Amazzonia" sul versante di Pradalago a Madonna di Campiglio sarà più larga

stabilità dell'accumulo gravitativo presente al piede del versante ad ovest della pista) ed al servizio Bacini Montani (dell'intero sistema di smaltimento e regolazione delle acque all'indomani di piogge di forte intensità, con monitoraggio annuale e ed eventuale ripristino delle condizioni preesistenti). Inoltre anche l'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, rilasciata dal

Servizio Foreste e Fauna prevede una lunga serie di prescrizioni e di obblighi cauzionali. Si va da una idonea picchettatura del bordo pista, al rispetto cronologico del programma, al divieto di aprire nuove strade di cantiere, all'utilizzo delle piante da taglio, alla messa in opera di idonee opere provvisorie lungo l'intero sviluppo della pista per evitare discese di materiale e

di acque nel corso della realizzazione dei lavori, unite ad una decina di altre prescrizioni che riguardano l'utilizzo della corrente elettrica, all'attenzione alla presenza di sorgenti sul terreno.

In buona sostanza, la procedura di VIA è positiva, la Conferenza dei Servizi ha dato via libera, ma il versante di Pradalago è una zona delicata dal punto di vista geologico ed

» Via libera alla valutazione di impatto ambientale. Con una serie di prescrizioni e di obblighi durante tutta la fase dei lavori e il ripristino dei terreni

ambientale, che comprende anche aree umide e idrogeologicamente instabili e dunque serve la massima attenzione. Un impatto non nuovo per l'Amazzonia la cui denominazione è stata scelta a seguito di una protesta degli ambientalisti, i quali quando negli anni 90 la pista venne realizzata, definirono il disboscamento attuato per aprirla un abbattimento di alberi rapportabile alle deforestazioni dell'Amazzonia. Oggi le tecniche e la strumentazione per operare in sicurezza si sono affinate e la Società Funivie ha al suo attivo 70 di storia e di interventi, inoltre le dimensioni delle piste vanno adeguate alla portata oraria degli impianti e se guardiamo alla sicurezza degli sciatori la pista andava allargata, ma su quel versante della montagna campigliana l'attenzione deve rimanere sempre e comunque legittimamente molto alta. (e.b.b.)